

PIANO SPAZI ROMA – REPERIBILITA' NETWORK

Il 14 settembre scorso l'Azienda ha incontrato le RSU TIM LAZIO per l'informativa sul piano spazi di Roma e sulle modifiche alla Reperibilità Network.

PROGETTO MOVING – PIANI SPAZI ROMA

L'Azienda: Il "Progetto Moving" prevede la riallocazione di circa l'80% del personale della sede di Roma. Nessun coinvolgimento invece è previsto per gli immobili e il personale del Lazio. Sarà un "working in progress" dal tempo medio-lungo, nel corso del quale il nuovo assetto di vertice della società potrebbe intervenire apportando delle modifiche. Lo stato di avanzamento dei lavori verrà comunicato alle RSU con incontri trimestrali, salvo modifiche o variazioni importanti e/o urgenti che potrebbero determinare confronti immediati fra le parti. Il grosso degli interventi di rilascio immobili avverrà a partire dalla metà del 2018. Il piano spazi è stato ultimato tra i mesi di giugno e luglio e, in queste settimane, sono iniziate le interlocuzioni con i direttori di funzione.

Ad agosto sono iniziati i cantieri negli immobili senza personale, quali Oriolo Romano (240-257) e Acilia che termineranno alla fine del 2018, salvo inconvenienti. Sono previsti inoltre i lavori a Corso Vittorio, Via degli Estensi, Stazione Tuscolana e Via Cina (già parzialmente occupata da HRS). Nel primo trimestre 2018 inizieranno le occupazioni di spazi temporanei in caso di mancato rilascio degli edifici investiti nella prima parte del progetto.

Come Organizzazione sindacale possiamo confermare che l'intero piano di ristrutturazione degli immobili sta riguardando anche le centrali di APPIA, ARDEATINA, AVENTINO, COLOMBO, LANCIANI, NOMENTANA, PARCO DE MEDICI, TRASTEVERE, TORPIGNATTARA, PRENESTINA, SPINACETO. All'interno di queste sarà possibile recuperare spazi per il personale anche se, al momento, è assolutamente prematuro fornire tempi e settori interessati.

TURNI DI REPERIBILITA' – TECHNOLOGY/NETWORK

L'Azienda ha presentato il "frutto" del progetto di ridefinizione delle reperibilità portato avanti tra Luglio e Settembre che riguarda tutte le strutture di Technology-Network.

Il lavoro di revisione è stato fatto, secondo l'azienda, considerando che oltre agli interventi ON SITE, oggi è possibile intervenire da remoto anche su macchine di regioni diverse. Negli accorpamenti di ruote riferite a Tecnologie simili è stata prevista e già avviata la formazione. La razionalizzazione è legata anche alla stratificazione della rete e il progressivo abbandono anche di alcune tecniche (ad esempio COPERNICO). Un altro obiettivo è stato diretto all'ottimizzazione dei coordinamenti. Infine gli orari di intervento sono stati armonizzati in ambito NOA, HQ e Front End.

Per l'Azienda questa riorganizzazione punta a:

- 1) Nel medio e medio-lungo periodo, si potrà estendere la possibilità di partecipare alle reperibilità permettendo anche di costruire nuove professionalità e distribuire gli impegni;
- 2) uniformare ed ufficializzare alcuni aggiustamenti avvenuti nel corso del tempo;
- 3) rendere più efficienti le ruote di Reperibilità cancellando e accorpando ruote obsolete.

Per quanto sopra quindi le ruote saranno caricate in GREP rendendole univoche e trasparenti; inoltre è intenzione dell'Azienda certificare, con una serie di comunicazioni ufficiali a tutti i SETTORI di NETWORK interessati (ovvero le NOA, il Front End e le linee di HQ) sia il sistema di ingaggio che le regole per aver accesso alla liquidazione delle competenze (per esempio la necessità di allegare i numeri di ticket, apparati/piattaforma su cui si è fatto l'intervento, cioè qualcosa che certifichi l'ingaggio e l'esecuzione degli interventi per renderli controllabili).

Quanto sopra è possibile leggerlo nei due allegati Reperibilità Lazio NOA.pdf e Reperibilità Lazio Technology Front end e HQ.pdf. Va infine sottolineato che quanto sopra ovvero i nuovi turni di reperibilità sono stati solo comunicati alle RSU e non è stata possibile alcuna trattativa in virtù della disdetta degli accordi integrativi a seguito dei quali resta solo il CCNL a regolare l'istituto della reperibilità.

Benché si trattasse di una “mera” comunicazione aziendale e non di una “discussione” propedeutica ad un eventuale “Accordo” abbiamo ritenuto giusto fare i nostri appunti all’operazione aziendale e segnalarli durante la presentazione:

- a) l’accorpamento di “qualche” ruota di reperibilità (poche unità sembrerebbe) è qualcosa di troppo “tecnico-specifico” per poterne valutare l’opportunità o meno quindi lasciamo ai Lavoratori dei settori interessati analizzare tali scelte e segnalarci eventuali criticità che segnaleremo prontamente, va comunque considerato che è sempre l’Azienda che si assume il rischio o l’onere di cessare o attivare una ruota di reperibilità;
- b) sebbene sia comprensibile l’obiettivo di razionalizzare è evidente che la riduzione dei costi passi prevalentemente per la RIDUZIONE dell’inizio della gran parte delle ruote spostata dalle 18:00-18:30 alle 20:00, sperando che questa riduzione non finisca per avere “ricadute negative” sui Lavoratori;
- c) abbiamo segnalato la possibilità che si creino CRITICITA’ per la mancata COMPLETA armonizzazione degli orari di reperibilità (ovvero è possibile che, soprattutto in HQ, qualcuno che inizi la reperibilità alle 18:00 o 18:30 abbia bisogno di un reperibile che disponibile, ad esempio, SOLO alle 20:00 con il relativo ritardo di gestione del disservizio); a tale segnalazione l’Azienda ci ha risposto che le possibilità che si verifichino queste condizioni sono trascurabili e che al momento pensano di assumersi il rischio di questa ora e mezza di disallineamento;
- d) abbiamo inoltre segnalato, a fronte della volontà di uniformare e rendere certo sia il sistema di ingaggio che le regole per aver accesso al pagamento, che l’Azienda dovrà gestire bene soprattutto il transitorio a fronte di una serie abbastanza disomogenea di modalità d’ingaggio attualmente in essere;
- e) infine abbiamo segnalato come tutto ciò che ci è stato presentato difficilmente chiarisce in quale modo l’Azienda pensi di raggiungere l’obiettivo di “estendere la possibilità di partecipare alle reperibilità”

Roma 15/09/2017

Le RSU COBAS TIM - LAZIO